

AIUTI

Sostegni, nel 2020 da Sace 46 miliardi di risorse per 15mila imprese

L'ad Latini: «I risultati confermano il nostro contributo all'economia»

Celestina Dominelli

roma

Nonostante l'impatto pesante del Covid-19, che ha indotto un deciso rallentamento del commercio internazionale e dell'export e indebolito il mercato domestico, Sace manda in archivio il 2020 con 46 miliardi di risorse mobilitate a favore del sistema Paese e oltre 15mila imprese servite, a conferma del ruolo di sostegno dell'economia italiana grazie alla sua operatività tradizionale e alle nuove "gambe" previste dai più recenti decreti governativi a supporto delle aziende colpite dalla crisi pandemica. Così i risultati approvati ieri dalla società presieduta da Rodolfo Errone e guidata da Pierfrancesco Latini, mostrano innanzitutto un netto incremento sul fronte dei volumi in favore dell'export e dell'internazionalizzazione: 25 miliardi di euro, il 25% in più dell'anno precedente, con il portafoglio operazioni salito a 156 miliardi a fine 2020, a fronte di circa 26mila aziende attive. La Sace ha poi affiancato le aziende della penisola anche attraverso i nuovi binari, collegati all'ampliamento della mission disposto dai provvedimenti emanati dall'esecutivo anche sul mercato domestico, a cominciare dalla garanzia Italia a sostegno della liquidità delle imprese piegate dall'emergenza coronavirus. Su questo fronte, si legge nel comunicato diffuso ieri, l'asticella a fine 2020 ha toccato quota 21 miliardi di garanzie su oltre 1400 operazioni (il 99% delle quali finalizzato con procedura semplificata e, quindi, con tempi assai brevi), mentre 300 milioni sono andati a sostenere i progetti green per la transizione energetica italiana, come previsto dal decreto semplificazioni.

«Questi risultati dimostrano che Sace, nonostante l'anno straordinariamente complesso, ha saputo mantenere e rafforzare il proprio supporto all'economia italiana - è il commento dell'ad Latini -. I 46 miliardi di risorse mobilitate tra export e internazionalizzazione, Garanzia Italia e Green New Deal, costituiscono un segnale di resilienza importante per poter guardare al domani con maggiore fiducia. Continueremo a operare sempre con maggiore impegno, consapevoli che ogni nostro intervento avrà un impatto positivo non solo sull'azienda beneficiaria ma anche su tutto quell'universo che gli gravita intorno, fatto di lavoratori, famiglie, fornitori, filiere e, non da ultimo, sull'intera economia del nostro Paese». Quanto ai risultati di esercizio, il 2020 si chiude con un utile lordo di 110,3 milioni (-48% sul 2019) e un utile netto di 79,7 milioni (141,6 milioni l'anno prima). Positivi gli indicatori di redditività (il Roe è all'1,7%) e di solidità patrimoniale (solvency ratio al 449%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA